

L'OSTETRICA

Un professionista per gli adolescenti nello Spazio Giovani dei consultori

La sessualità è una parte naturale dello sviluppo umano in ogni fase della vita. Negli ultimi decenni l'attività sessuale comincia in età tenera, così definita poiché l'individuo è esposto ad una crescita fisica, psichica e sociale, caratteristiche di questa fase della vita: l'adolescenza. La sessualità soddisfa gli istinti e le pulsioni sessuali che si provano per le prime volte, ma spesso ben poco si sa su quanto sta accadendo e come affrontarlo. Dalle indagini condotte si evince che le informazioni che ha un adolescente riguardo alla sessualità derivano dal web, dal confronto dei pari, raramente dalla famiglia e ancor meno dalla scuola: notizie non sempre veritiere e poco educative in tema di salute sessuale e riproduttiva. In questo scenario una figura che ha il ruolo fondamentale di educatore alla sessualità, counsellor nella contraccezione, professionista nei percorsi della riproduzione, è l'ostetrica.

LA SESSUALITÀ.....

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dato come definizione di sessualità la seguente: "La sessualità è un aspetto centrale dell'essere umano lungo tutto l'arco della vita e comprende il sesso, l'erotismo, il piacere, l'intimità e la riproduzione. La sessualità è sperimentata ed espressa in pensieri, fantasie, desideri, convinzioni, atteggiamenti, valori, comportamenti, pratiche, ruoli e relazioni. Sebbene la sessualità possa includere tutte queste dimensioni, non tutte sono sempre esperite o espresse. La sessualità è influenzata

dall'interazione di fattori biologici, psicologici, sociali, economici, politici, etici, giuridici, storici, religiosi e spirituali."

Questa definizione sottolinea che la sessualità è un aspetto centrale dell'essere umano, che non è limitata a determinate fasce di età, che è strettamente connessa al genere, che comprende vari orientamenti sessuali e che va ben oltre la riproduzione. Pertanto ad oggi l'educazione sessuale deve essere intesa come riguardante aree molto più ampie e variegate della sola educazione relativa al comportamento sessuale, con la quale talvolta, sfortunatamente, viene erroneamente confusa.

LA SESSUALITÀ IERI E LA SESSUALITÀ DI OGGI.....

In passato la visione della sessualità era investita di una forte valenza morale: l'esercizio dell'attività sessuale era consentito solo all'interno di una relazione di coppia vissuta nel matrimonio, dovuto ad una visione conservativa che poneva l'accento sul mantenimento della virtù per le donne e sulla possibilità ridotta e controllata per gli uomini di sfogare le proprie pulsioni. Rispetto a tale orizzonte valoriale, uno dei mutamenti più rilevanti che si è verificato è il passaggio dall'imperativo "conservarsi" a quello dello "sperimentarsi". Il nuovo modello culturale è caratterizzato da esperienze sessuali totalmente sganciate da una relazione di lunga durata: il partner del primo coito non è più il futuro coniuge o una persona con cui condividere il

futuro. Questo modello sperimentale del sesso ha valorizzato l'esperienza e l'affinamento delle proprie conoscenze e abilitato in ambito sessuale: oggi si ritiene necessario conoscere una persona anche sul fronte dell'intimità fisica poiché tale tipo di intesa è fondamento della sintonia di coppia.

In quest'ottica, il sesso prima del matrimonio è diventato legittimo e la norma della verginità è considerata obsoleta. Il cambiamento ha determinato anche la riduzione dell'intervallo temporale tra la prima conoscenza del partner e il coinvolgimento di un rapporto sessuale: circa la valutazione dei tempi più appropriati per fare sesso, un ruolo importante è dato non soltanto dal fattore età, ma anche l'essere uomini o donne. I primi sono più propensi a tradurre un incontro in contatto sessuale mentre le seconde sono ancora te ad un'idea del sesso non scissa dalla componente affettiva e relazionale. Mentre viene meno la doppia morale tra maschi e femmine sul tema dell'importanza di giungere vergine al matrimonio, vi è una diversa percezione di genere circa i tempi più opportuni in cui fare sesso. Tuttavia a partire dal dodicesimo anno di età sia per i maschi che per le femmine l'attività sessuale diventa parte integrante della relazione affettiva.

LA SESSUALITÀ IN ADOLESCENZA

L'adolescenza è una fase della vita che congiunge l'infanzia all'età adulta: inizia sia nel maschio che nella femmina quando avvengono le prime modifiche fisiche dovute alla tempesta ormonale, responsabile anche degli impulsi e delle prime pulsioni sessuali.

I fattori che intervengono nella sessualità degli adolescenti sono:

1. Aspetti biologici: la precocità puberale facilita l'inizio altrettanto precoce dell'attività sessuale. I fattori ormonali, rispetto la motivazione e il comportamento sessuale, hanno un'influenza maggiore sugli adolescenti maschi piuttosto che nelle femmine, che sembrano più soggette al controllo sociale.

2. Aspetti psico-sociali: lo sviluppo cognitivo e affettivo di ogni giovane influisce sulla capacità di cogliere gli effetti a medio e lungo termine delle proprie condotte sessuali; comportamenti antisociali come il fumo, l'uso di stupefacenti e la precocità di rapporti sessuali tendono ad associarsi ad una sindrome problematica.

3. Aspetti familiari: i figli di famiglia monogenitoriali sono sessualmente più precoci, forse per un minore controllo da parte dell'unico genitore; lo stesso accade nel caso del genitore accoppiato ad un altro partner, probabilmente per maggiori permissività dei genitori che hanno avuto esperienze di divorzio o separazione. I figli di genitori con livelli di istruzione più elevata, che danno importanza alla riuscita scolastica, iniziano più tardivamente.

4. Aspetti relativi al gruppo di pari: questa variabile può essere talvolta più potente nelle sue pressioni rispetto al conformismo dei genitori e molto dipende dalla percezione della cultura e dei valori dei coetanei da parte dell'adolescente.

5. Aspetti relativi al contesto socioculturale: la fede religiosa diminuisce la probabilità di impegnarsi nella sessualità agita, mentre, all'opposto, un inizio precoce dell'attività sessuale tende a portare un progressivo indebolimento della religiosità stessa.

L'esperienza del primo rapporto sessuale ha assunto, nel tempo, significati diversi e, secondo l'importanza data alla sessualità dai diversi contesti, risulta in genere gratificante laddove l'educazione al piacere non è stata ostacolata o colpevolizzata nel processo di crescita e formazione dello sviluppo individuale. Per poter godere appieno della sessualità occorre, inoltre, avere una buona conoscenza e accettazione del proprio corpo, sapendo ascoltare ed elaborare le sensazioni fisiche ed erotiche che da esse provengono, riuscendo ad entrare in una relazione intima con l'altro. Gli adolescenti si chiedono quale sia il momento giusto per avere rapporti sessuali, tuttavia non esiste una risposta univoca a tale quesito perché il momento del primo rapporto è strettamente legato a desideri e valori del tutto personali e alle possibilità di incontro con l'altro. È in ogni caso importante evitare quelle situazioni in cui il rapporto nasce dal bisogno di mettersi alla prova o di competere con gli altri del gruppo di riferimento. La prima volta è un evento spesso carico di aspettative, paure e curiosità, non sempre vissuto in presenza di informazioni adeguate. L'esperienza dei primi rapporti può portare a difficoltà che, in genere, sono momentanee e scompaiono con il passare del tempo e con l'esperienza acquisita tuttavia, essendo la sessualità un tassello importante per la crescita dell'adolescente, un approccio infelice e poco soddisfacente può determinare le basi di disfunzioni sessuali future. Ogni fase del rapporto sessuale dovrebbe essere slegata dalle altre, senza una standardizzazione che vede desiderio, eccitazione e orgasmo susseguirsi in modo rigido. La varietà di stimoli e di ruoli attivo-passivo all'interno della coppia aiuta a mantenere alti i livelli di eccitazione, facilitando il piacere della comunicazione sessuale.

L'OSTETRICA

Il Ministero definisce la figura e il relativo profilo professionale dell'ostetrica come operatore sanitario che assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza e del parto, prendendosi cura anche del neonato al momento della nascita. Gli ambiti di attività dell'ostetrica, oltre alla gravidanza e al parto, riguardano interventi di educazione sanitaria e sessuale nell'ambito della famiglia e della comunità. Tre sono i cardini sui quali delineare il profilo di competenza ostetrica, sintetizzabili in tre parole: responsabilità, attività e competenza.

Il ruolo dell'ostetrica, in ambito dell'educazione sessuale ed affettiva, pertanto, è incentrato sul sostegno dei ragazzi nel momento in cui questi ultimi si trovano a vivere uno dei passaggi più delicati della loro vita: la graduale scoperta della sessualità, che si declina sia attraverso la dimensione fisica che quella psicologica (diventare adulti, sentirsi in armonia col proprio corpo che cambia, iniziare a percepire i vissuti legati alla propria sessualità e a sperimentare i primi approcci "amorosi", acquisire conoscenze rispetto alla propria salute sessuale e alla prevenzione, maturare un'identità sessuale, ecc). Non si tratta semplicemente di "educazione sessuale", ma di "educazione alla salute", di cui quella sessuale. Siccome i ragazzi oggi sono bombardati da immagini e contenuti a carattere sessuale facilmente fruibili attraverso i media, è diffusa nell'immaginario collettivo l'idea che essi abbiamo, su alcune tematiche, una conoscenza già adulta. L'importanza della privacy tra il professionista e il giovane che ad esso si rivolge è indubbia: ciò che risulta necessario nel counselling non è raccontare aneddoti personali in materia di sesso, ma trasmettere idee, valori, significati, che possano aiutare i ragazzi a orientarsi in esperienze che per loro sono completamente nuove, informarli per renderli capaci di effettuare scelte consapevoli.

In questo contesto, l'obiettivo dell'ostetrica in tema di "salute sessuale negli adolescenti" significa aiutarli a:

- Conoscere il proprio corpo e il suo funzionamento;
- Conoscere le principali malattie a trasmissione sessuale (MTS), le modalità di contagio e prevenzione, essendo consapevoli che chiunque può contrarle, spesso senza accorgersene subito;
- Maturare una consapevolezza di sé in rapporto all'altro, quindi dei propri bisogni, dei propri "tempi": cosa ci si sente pronti a fare e cosa no, cosa si vuole e cosa no;
- Conoscere i metodi contraccettivi, le loro caratteristiche e le modalità di reperimento e utilizzo;
- Non sentirsi colpevoli o provare vergogna;
- Sviluppare la capacità di prendere decisioni anticipando le conseguenze delle proprie azioni;
- Imparare a soddisfare le proprie curiosità o risolvere dubbi e paure rivolgendosi alle "persone giuste", piuttosto che affidarsi solo alle voci dei coetanei o ai contenuti mediatici: il medico di famiglia, il ginecologo, l'ostetrica, gli insegnanti, i genitori, lo psicologo del consultorio; queste figure (o almeno una di esse) dovrebbero rappresentare i depositari della fiducia dei ragazzi in caso ne sentano la necessità;

- Sapere quando, dove e perché è importante chiedere un consiglio medico.

Quanto suddetto rappresenta la premessa per pervenire alla "salute sessuale", che richiede un approccio positivo e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali come pure la possibilità di fare esperienze sessuali piacevoli e sicure, libere da coercizione, discriminazione e violenza.

LO SPAZIO GIOVANI.....

Il Ministero della Salute ha disposto un'equipe multidisciplinare sul territorio che accolga i giovani per counselling, prevenzione e contraccezione: all'interno dei consultori familiari è previsto il servizio "Spazio Giovani", dedicato a ragazze e ragazzi, singoli, coppie o gruppi dai 14 ai 20 anni. Il personale ha una formazione specifica per questa fascia di età così da rendere più appropriata la risposta ai problemi espressi dai giovani, oltre che a fornire assistenza. Nello Spazio Giovani, le attività principalmente svolte sono attività di prevenzione e sostegno della popolazione giovanile (educazione psico-affettiva e sessuale, percorso nascita, contraccezione, prevenzione IVG, tematiche relative alla coppia e alla genitorialità, adozione, affidamento, tutela minorile, adolescenza, menopausa), prestazioni erogate in aria ostetrico-ginecologica, prestazioni erogate in aria psicosociale (problematiche minorili, stranieri non accompagnati, affidi adozioni, mediazione familiare, separazione, violenza sessuale o molestia). Si può accedere al consultorio di qualsiasi città anche se non residenti in Italia, inoltre i servizi offerti sono pubblici e gratuiti, senza necessità di prescrizione medica. Allo Spazio Giovani, ciascun adolescente-giovane può accedere indipendentemente dall'età, senza il consenso dei genitori, nelle ore e nei giorni stabiliti.

